

III Municipio - I lavori rimangono bloccati per mancanza di fondi

Resta un sogno il centro sportivo di via Como

I cittadini stanchi abbandonano la sala consiglio e annunciano il ricorso legale

di Eleonora Farnisi

Per il centro sportivo di via Como si prospettano tempi sempre più duri e lunghi. L'ultimo consiglio municipale convocato ad hoc per discutere delle sue sorti assieme all'assessore capitolino Sergio Marchi si è rivelato un autentico buco nell'acqua. Marchi, impegnato in Campidoglio con le tariffe taxi, ha saltato l'incontro e la discussione nei locali di via Goito è precipitata di fronte a un pubblico che spazientito ha abbandonato l'aula.

"Il Municipio - ha detto Federico Cozza del comitato di via Como - è l'unico che può intervenire per chiedere una conclusione rapida dei lavori superficiali, ma oggi questo viene negato dallo stesso Marcucci che continua a prendere tempo". Il tavolo tecnico convocato dalla maggioranza di centrosinistra per fare il punto sulla situazione dell'impianto sportivo non ha terminato l'esame dei lavori e si è preso altre due settimane di tempo per "trovare la quadra di una vicenda che l'amministrazione capitolina ha ingarbugliato". Il minisindaco Dario Marcucci resta, dunque, in attesa di questi dati. "Tutto il procedimento è stato bloccato, - ha affermato - ma mi riservo di esprimere qualsiasi parere fin quando non avrò tutto chiaro". Rimangono sconcertati e insoddisfatti i cittadini del comitato che annunciano di ricorrere alle vie legali. "Qualsiasi vostra scelta - ha continuato Cozza - verrà giudicata a livello politico e legale, perché noi siamo stufi".

Quello di via Como è un tasto dolente per i residenti che abitano in quella zona. La vicenda infatti va



avanti da molto tempo. E per aver chiaro il quadro bisogna fare un passo indietro e tornare al 2004, quando, sotto la precedente amministrazione Corsetti, fu presentato il progetto di riqualificazione dell'area con la costruzione di un parcheggio interrato e di un impianto sportivo con piscina, spogliatoi, servizi igienici, cinque campi da tennis, area verde attrezzata, punto ristoro e piscina più piccola per bambini con annesso sistema per nuoto riabi-

litativo. I lavori non cominciano neanche, che vengono subito bloccati: nell'area viene rinvenuto un sito archeologico di grande importanza. Poi nel 2007, arriva il nullaosta della Sovrintendenza. A comunicarlo ai cittadini è lo stesso Orlando Corsetti che dichiara: "La Sovrintendenza ha dato il nullaosta per la realizzazione di 276 box auto, di cui circa 60 a servizio dell'impianto sportivo. Con gli oneri concessori verrà

riqualificata l'area in superficie ricostruendo il centro sportivo con la prima piscina comunale nel territorio del Municipio". La piscina, in particolare, doveva essere pronta per gli allenamenti dei Mondiali di Nuoto 2009, ma a distanza di un anno di quella neanche l'ombra. Pare che la Edil Cam, la concessionaria dell'impianto sportivo, non abbia i soldi per proseguire i lavori che restano fermi. Eppure i box auto sono pronti e non peraltro

sono già stati venduti. La Cam ha avuto un guadagno netto di circa 20 mila euro a box ed è "obbligata per convenzione - ripete il comitato - a costruire con quegli oneri concessori il centro sportivo". Ma per come le cose si stanno mettendo, i cittadini paventano il rischio della gestione privata degli impianti. "Si stanno imbrogliando le carte - ha asserito Bruno Cameli del comitato - Si sapeva che gli oneri concessori non sarebbero bastati, ma questa per la Cam è una clausola vincolante". Intanto, il presidente Marcucci ha presentato una variante al progetto originario che potrebbe allungare i tempi di realizzazione e aumentare i costi dell'intera operazione. Al posto di uno dei cinque campi da tennis potrebbe sorgere una palestra. Ma i cittadini non sono d'accordo. Per questo, il consigliere d'opposizione Giovanni Battista Provenzano (PdL) si è fatto portavoce in consiglio delle loro istanze chiedendo che venga rispettato il progetto originario. Ma tutto, almeno per ora, resta incerto in attesa del nuovo consiglio fissato per il primo luglio.

Nei giardini del Verano sbarca "Villaggio Notetempo"

La rassegna musicale che animerà le notti di San Lorenzo fino ad agosto

Al via la seconda edizione di Villaggio Notetempo. Partita lo scorso venerdì, la grande manifestazione musicale dell'Estate Romana animerà le notti dei giardini del Verano fino ad agosto. Patrocinato dal Municipio Roma 3, l'evento è stato pensato per dare spazio e offrire un'opportunità agli artisti emergenti che vogliono far conoscere e diffondere e proporre la propria musica. Dedicata alla loro libera espressione, la manifestazione è stata organizzata

anche a sostegno della lotta all'AIDS. Per questo, Villaggio Notetempo affronterà insieme a Unicef temi molto rilevanti. Nei tre mesi di rassegna musicale sono previste delle serate a tema, durante le quali alcuni esperti illustreranno i progetti Unicef. L'intero evento si svolgerà dunque in un'area di 8000 mq. Al suo interno è stato allestito un palco di 100 mq con copertura e backline completo a disposizione delle band emergenti. Ma oltre a questo, non

mancano un'area ludica, uno spazio espositivo per arti visive pittoriche e fotografiche, un'area ristoro con pizzeria, ristorante etnico, paninetteria, cocktail bar e ancora una libreria e più di venti stand di merci varie. Inoltre, in concomitanza con i Mondiali di Calcio 2010, Villaggio Notetempo trasmetterà per l'occasione le partite degli Azzurri. L'ingresso è aperto a tutti ed è gratuito. Per maggiori informazioni: www.notetempo.it.

in breve

Via Como, la riunione di maggioranza "dimentica" l'IdV

La vicenda di via Como sembra turbare i rapporti tra il primo partito della maggioranza in Municipio e l'Italia dei Valori. I primi dissapori emergono per bocca del dipietrista Vittorio Giunta che denuncia in un comunicato stampa l'isolamento del suo partito da parte del Pd. La goccia che ha fatto traboccare il vaso riguarda il tavolo tecnico convocato dalla maggioranza di centrosinistra per esaminare nel dettaglio il progetto del centro sportivo di via Como, che si è tenuto due giorni prima del consiglio straordinario. "Dispiace che l'Italia dei Valori non sia stata coinvolta nelle decisioni su via Como", ha sottolineato Vittorio Giunta, consigliere per il partito di Antonio Di Pietro in Terzo Municipio, "ma ci batteremo in tutte le sedi perché la piscina di via Como sia a gestione pubblica. Scipparla alla cittadinanza sarebbe un atto gravissimo, soprattutto in un Municipio come il nostro, così povero di strutture". "Il nostro obiettivo, - ha continuato il consigliere Giunta - mio personale e del mio partito, sarà sempre forte e diretto verso le esigenze dei cittadini e del territorio. Non solo oggi su via Como, ma anche su ogni altra istanza che si evidenzierà nel corso del mandato".

Movida, dal prossimo week end il coprifuoco scatta a mezzanotte

A piazza dell'Immacolata nascerà un villaggio permanente di stand ed eventi culturali

"A San Lorenzo nascerà un villaggio permanente". Lo aveva dichiarato il minisindaco del Municipio Roma 3 Dario Marcucci a margine dell'incontro pubblico che due settimane fa aveva portato all'occupazione di piazza dell'Immacolata da parte di cittadini, associazioni, comitati e centri sociali, riuniti nel neo-laboratorio "San Lorenzo cambia. Cambia San Lorenzo". A distanza di poco tempo da quell'assemblea, la proposta contro gli effetti deleteri della movida ritorna in auge. Ed è così che già dal prossimo fine settimana nel punto più caldo di San Lorenzo, piazza dell'Immacolata, sorgerà un villaggio che a mezzanotte chiuderà battenti. Ci saranno diversi stand collocati sul perimetro della



piazza e oltre l'orario di chiusura sarà impossibile rimanere all'interno. Si spera così che i "nottambuli" si spostino in piazzale del Verano, dove è in corso la rassegna musicale "Villaggio Notetempo 2010". Un tentativo, questo, di decentrare la movida e porre un freno al degrado della piazza, dove i vigili si rifiutano di fare presidio fisso dopo le ultime aggressioni. Il Municipio aveva chiesto per l'Estate Romana un contributo di 60 mila euro, ma questi soldi "sono andati per cose non troppo utili a questo discorso... La verità è che a parole quelli dell'amministrazione sono tutti d'accordo con me, ma nei fatti mi hanno lasciato solo". Con queste parole Dario Marcucci si è sfogato con il Corriere

della Sera. Intanto il tratto di via degli Aurunci potrebbe essere riaperto al traffico, nonostante quella zona sia a traffico limitato. Si tratta di un piccolo accorgimento che potrebbe, tuttavia, servire a decongestionare l'elevata affluenza di macchine a San Lorenzo. Continua, invece, il percorso iniziato dal "Laboratorio San Lorenzo cambia. Cambia San Lorenzo" per riempire piazza dell'Immacolata di attività culturali. Il programma è già stato abbozzato e dal 28 giugno al 4 luglio sono previsti laboratori per bambini, presentazioni di libri, dibattiti, cinema, teatro e musica. Il programma, sempre aperto a nuove proposte, è disponibile sul sito web www.sanlorenzocambia.it.